



Dalle pagine di apertura dei Malavoglia alla tecnica di Verga.

LEGGIAMO LE PAGINE DI APERTURA DEL CAPOLAVORO DEL VERISMO E SVOLGIAMO GLI ESERCIZI

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poiché da che il mondo era mondo li avevano sempre conosciuti per Malavoglia (...)

Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della Provvidenza ch'era ammarrata sul greto, sotto il lavatoio...

Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso — un pugno che sembrava fatto di legno di noce — Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure: — Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. —

1. Dove è ambientata la narrazione?

2. Quale lavoro facevano i Malavoglia?

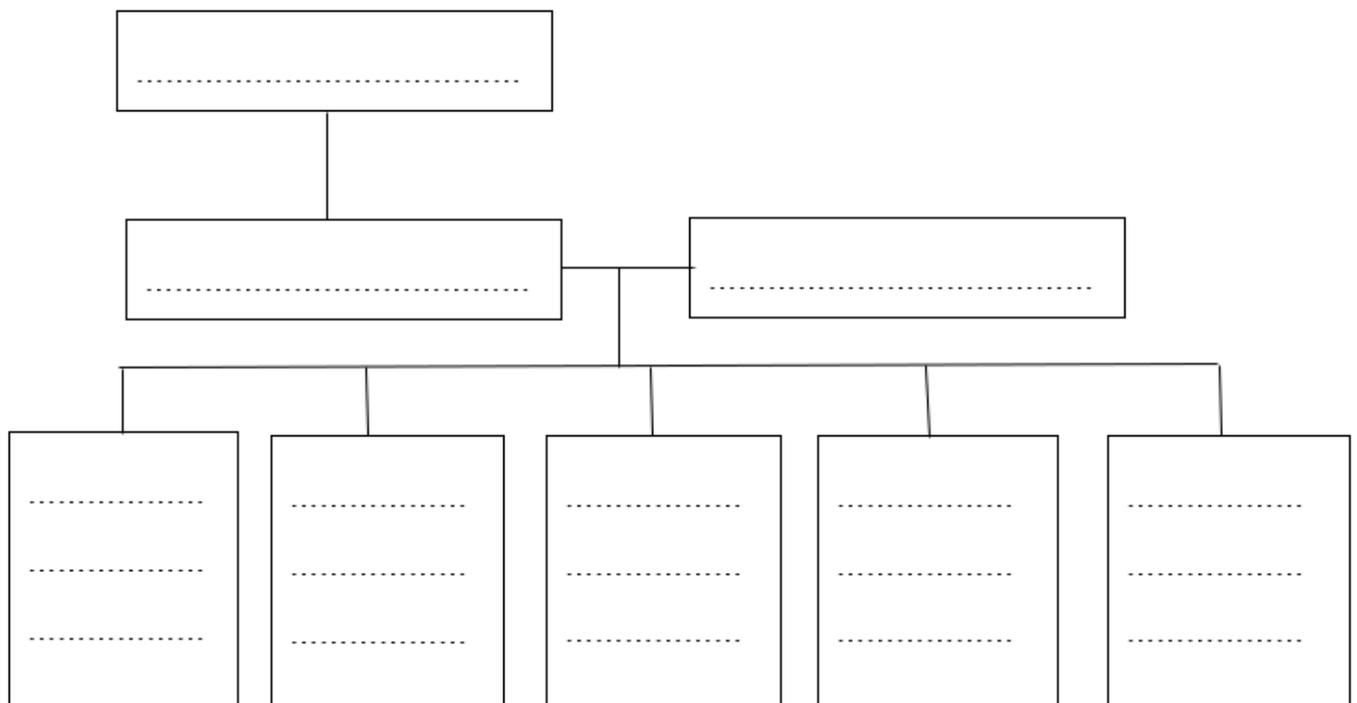
3. Cosa mostra padron 'Ntoni per indicare l'unità della famiglia?

- a. una fascetta di legno
- b. un pugno chiuso
- c. una rete da pesca
- d. un ascia



E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perché era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «sóffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perché stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora né carne né pesce. — Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.

1. Completa l'albero genealogico della famiglia dei Malavoglia.





2. Quando possibile, indica i soprannomi dei membri della famiglia

Nome Proprio	Soprannome
Toscano	Malavoglia
Padron 'Ntoni	
Bastiano	
'Ntoni	
Luca	
Alessio	
Filomena	
Rosalia	

3. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- a. I soprannomi sono termini di significato opposto a quello che si vuole dire V F
- b. i soprannomi sono termini che descrivono le caratteristiche del personaggio V F
- c. sia *a* che *b* sono vere V F

4. Spiega il significato dei soprannomi individuati

I Malavoglia vengono soprannominati così perché.....



5. Come vengono presentati i componenti della famiglia?

- a. prima il più giovane e il più anziano poi i restanti
- b. dal più anziano al più giovane
- c. in ordine sparso
- d. dal più giovane al più anziano

6. Perché nel romanzo si dice che “quando i Malavoglia entravano in chiesa pareva una processione”?

- a. perché i Malavoglia entravano con gran seguito di amici e parenti
- b. per sottolineare il valore sacro della famiglia
- c. perché i Malavoglia erano molto religiosi



Padron 'Ntoni sapeva anche certi motti e proverbi che aveva sentito dagli antichi: «Perchè il motto degli antichi mai mentì»: — «Senza pilota barca non cammina» — «Per far da papa bisogna saper far da sagrestano» — oppure — «Fa il mestiere che sai, che se non arricchisci camperai» — «Contentati di quel che t'ha fatto tuo padre; se non altro non sarai un birbante» ed altre sentenze giudiziose.

Ecco perchè la casa del nespolo prosperava, e padron 'Ntoni passava per testa quadra, al punto che a Trezza l'avrebbero fatto consigliere comunale, se don Silvestro, il segretario, il quale la sapeva lunga, non avesse predicato che era un codino marcio, un reazionario di quelli che proteggono i Borboni, e che cospirava pel ritorno di Franceschello, onde poter spadroneggiare nel villaggio, come spadroneggiava in casa propria.

Padron 'Ntoni invece non lo conosceva neanche di vista Franceschello, e badava agli affari suoi, e soleva dire: «Chi ha carico di casa non può dormire quando vuole» perché «chi comanda ha da dar conto».

Riflettiamo su una delle prime frasi del romanzo:

“I Malavoglia erano tutti buona e brava gente di mare”

1. Come ti sembra questo modo di parlare?

- | | |
|-------------|-------------|
| – Semplice | - immediato |
| – difficile | - prezioso |
| – chiaro | - diretto |
| – elegante | |

2. Sottolinea nel testo le frasi che pronuncia padron 'Ntoni. Esse sono soprattutto:

- espressioni volgari
- proverbi
- indovinelli



3. I proverbi sono un modo di esprimersi tipico

- a. delle persone comuni
- b. della gente del popolo
- c. di scrittori colti
- d. di intellettuali

4. Spiega a parole tue il proverbio che amava ripetere Padron 'Ntoni.

“Senza pilota barca non cammina”

5. Chi è “il pilota” della famiglia dei Malavoglia? Gli obbediscono tutti?

6. Scegli un altro proverbio e spiegalo

7. Nel testo ci sono anche delle similitudini. Ricostruiamole insieme:

“ I Malavoglia erano stati numerosi come...”

“Gli uomini son fatti come...”



15. Queste similitudini suggeriscono immagini

- a. misteriose
b. concrete
c. eleganti
d. semplici

16. Perché Verga utilizza un linguaggio così immediato e facile?

- a. perché non è uno dei migliori scrittori della sua epoca
b. perché vuole farci credere che a raccontare la storia dei Malavoglia non sia lui, ma gli abitanti di Acitrezza.
c. perché i Malavoglia non sono una delle sue opere migliori.
d. perché nel raccontare assume il punto di vista della gente del popolo, con i suoi proverbi e la sua mentalità

17. Indica se queste affermazioni sullo stile di Verga sono vere o false

Verga utilizza nei Malavoglia un linguaggio molto semplice e uno stile non elegante	
Lo stile dei Malavoglia non è raffinato perché Verga non è uno dei migliori scrittori italiani della sua epoca	
Verga non esprime mai ciò che pensa dei suoi personaggi	
L'autore inserisce proverbi e modi di dire per fornire una rappresentazione ironica del mondo contadino siciliano	
L'autore inserisce proverbi e modi di dire per rappresentare il modo di parlare dei personaggi così come è nella realtà	
Il mondo primitivo e arretrato in cui i Malavoglia vivono è descritto in modo fantasioso	
La rappresentazione del mondo di Acitrezza è oggettiva	
La rappresentazione del mondo di Acitrezza è soggettiva	
La tecnica di scrittura dei Malavoglia è detta dell'impersonalità dell'autore	
I Malavoglia possono essere considerati un romanzo corale: non c'è un unico protagonista ma diversi personaggi	

18. Ti è piaciuta la lettura di queste pagine? Vorresti conoscere il seguito della storia dei Malavoglia?
